

COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

Revisore Contabile Dr.ssa Maria Elena Marselli

Via Alfonso Lamarmora 21 (BI)
C.F. MRSMLN69S42E379E
TEL. 015/8491116 FAX: 015/8497692

VERBALE N. 3

L'anno 2015 addì 31 del mese di Marzo la sottoscritta dr.ssa Maria Elena Marselli in qualità di Revisore del Conto di questo Comune, nominata con deliberazione consiliare n. 19 del 29/09/2011 si è recata presso il Comune di Bellinzago Novarese dove, alla presenza del personale addetto, esprime il proprio

Parere in merito al bilancio di Previsione 2015 e relativi allegati

preMESSO

di aver ricevuto in data 23.03.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 17.03.2015 con delibera n. 30 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;

- la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U e della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
- la proposta di delibera con cui sono stabilite le aliquote base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della [Legge 147/2013](#);
- la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della [Legge 147/2013](#);
- la deliberazione con la quale sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del [patto di stabilità interno](#);
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, [Legge 133/2008](#));
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del [D.L.78/2010](#), come modificato dall'art. 4, comma 102 della [Legge 12/11/2011, n.183](#));
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);
- il rispetto dei limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- il rispetto dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
- che l'Ente non ha contratti di finanza derivata in essere;
- che l'Ente per l'esercizio 2014 ha rispettato l'obiettivo di finanza pubblica inerente il patto di stabilità 2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- relativamente ai trasferimenti erariali, in assenza di comunicazione del Ministero, l'Ente ha tenuto conto delle possibili riduzioni per spending review. L'Ente, partendo dagli importi erogati nell'anno 2014, ha provveduto a decurtare il fondo di solidarietà comunale di circa € 30.000,00 e non ha inserito il fondo a compensazione Tasi;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- i bilanci di esercizio 2014 degli organismi partecipati;

viste

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20.03.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale.

Al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL, il sottoscritto Revisore ha effettuato tutta una serie di verifiche sinteticamente sotto riportate.

Dato atto che l'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 04.07.2014 il rendiconto per l'esercizio 2013. Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non risultano negli ultimi tre esercizi anticipazioni di cassa e la situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati: anno 2012 Euro 1.536.660,21 anno 2013 Euro 1.813.237,30 anno 2014 Euro 1.768.090,72;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità secondo i dati provvisori di calcolo;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Dando avvio all'armonizzazione contabile l'Ente ha proceduto sia alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi; sia a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare". L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro (zero) e quella libera di euro 1.768.090,72; sia ad una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma). Ad avvenuta approvazione del rendiconto 2014 e al contestuale riaccertamento straordinario dei residui, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

L'Ente rispetta il pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi, l'equilibrio corrente ed in conto capitale per l'anno 2015 all'equilibrio di parte straordinaria e quella pluriennale 2016/2017;

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del [TUEL](#) così distinto:

vincolato per spese correnti	euro
vincolato per investimenti	euro 314.806,74
per fondo ammortamento	euro
non vincolato	euro 265.193,26

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del [TUEL](#), solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 [TUEL](#) l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222 – anticipazione di tesoreria. L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del [TUEL](#).

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	580.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	580.000,00

gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Per quanto concerne il Patto di stabilità gli enti devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Patto di stabilità:

Sulla base dei calcoli predisposti dal Responsabile del settore finanziario ed esposti nella relazione allegata al bilancio di previsione il Revisore prende atto dell'ipotetico rispetto del patto di stabilità, il cui calcolo è stato effettuato sulla base dei criteri concordati in conferenza Stato-città ma non ancora recepiti ufficialmente con la pubblicazione della circolare ministeriale.

Relativamente alle Entrate correnti si segnala quanto segue:

l'entrata per sanzione amministrativa pecuniaria per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.) di Euro 70.000,00 risulta vincolata (50%) con la deliberazione n. 27 del 17.03.2015 e risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	☐ Impegno 2013 ☐ Prev. def. 2013	Previsione 2015
Spesa Corrente	26.059,78	25.000,00	35.000,00
Spesa per investimenti			

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

Nello specifico:

per l'imposta municipale propria il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#);
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 [D.L. n. 201 del 6/12/2011](#) e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.390.000,00, con una variazione di:

euro 74.830,34 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013

euro 15.000,00 rispetto alla previsione definitiva per IMU nel bilancio 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00 sulla base del programma di controllo che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della [Legge 27/12/2002 n. 289](#) a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 10.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Per l'Addizionale comunale Irpef il Consiglio dell'ente disporrà la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con nessuna soglia di esenzione

Il gettito è previsto in euro 990.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

(numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze)

Per la TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.144.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con [i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013](#) (legge di stabilità 2014).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Per la TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 488.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i [commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013](#).

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della [legge 147/2013](#).

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 non supera il 2,5 per mille.

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 22.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

I proventi da sanzioni amministrative per violazione al c.d.s. sono previsti per il 2015 in euro 70.000,00 al valore nominale. Con atto G.C. n. 27 del 17.03.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 7.578,00

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 32.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

g) Nell'anno 2015 non viene destinata una quota percentuale per permesso di costruire per il finanziamento della spesa corrente.

Relativamente alle spese correnti si segnala quanto segue:

g) per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinati rispetto dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del [D.L. 78/2010](#) sulla spesa inata e continuativa; l'ente rispetta l'obbligo di riduzione della spesa di personale.

g) gli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 122.000,00 pari al 8,31% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014; il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

che il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010..

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del [D.L. 112/2008](#) comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con [deliberazione n. 14/AUT/2011](#) depositata il 28/12/11 risulta del 30%;

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 (o comma 562) della [Legge 296/2006](#), subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	1.337.918,60
2012	1.272.350,85
2013	1.286.743,61
2014	1.252.080,96
2015	1.171.000,00
2016	1.171.000,00
2017	1.171.000,00

g) Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 6.000,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014,

g) Che è rispettato il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., come evidenziato dalla tabella che segue dove, per ciascuno degli anni 2013 - 2017, è riportata la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti risultanti dal rendiconto 2013, nonché le proiezioni per il successivo periodo 2014-2017:

2013	2014	2015	2016	2017
4,66%	4,21%	3,53%	3,20%	2,86%

- 0 per il finanziamento di spese d'investimento l'accensione di nuovi mutui risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL) ;
- 0 L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;
- 0 La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).
- 0 La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).
- 0 Tra gli oneri straordinari della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.
 - a) accantonamenti per contenzioso
per euro 10.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
 - b) accantonamenti per indennità fine mandato
 - c) per euro 33.442,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
- 0 La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del [TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,31 % delle spese correnti.
- 0 Non vi sono residui di anzianità superiore ai 5 anni;
- 0 Non vi sono contratti di leasing in essere né di strumenti finanziari anche derivati;
- 0 Vi sono proventi da alienazione immobiliare per € 50.000,00 per l'anno 2015.
- 0 Non sono previste spese per l'acquisto di beni immobili;
- 0 L'ente non ha esternalizzato e non intende esternalizzare nuovi servizi nell'anno 2015;
- 0 Non vi sono Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2015 dell'Ente e che gli ultimi tre bilanci delle società partecipate chiudono con un utile di esercizio; l'Ente inoltre non prevede di mettere in liquidazione nell'esercizio 2015;
- 0 che le previsioni di entrata non risultano sovrastimate e quelle di spesa sottostimate;
- 0 L'Ente, nel corso del 2015, non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare, né l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo né l'utilizzo dello strumento del lease-back; né l'utilizzo di operazioni di 'project financing', né l'utilizzo del contratto di disponibilità;
- 0 Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

Dal materiale fornito e dalle verifiche e analisi effettuate il sottoscritto revisore ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti; il revisore, a fronte dei dati di Bilancio sottolinea:

- l'importanza di implementare il settore dei tributi per la parte inerente i controlli IMU/TASI/TARI. Si ritiene insufficiente l'organico attualmente in essere composto da una sola unità. Si ricorda che, anche a fronte dei crescenti tagli ai trasferimenti, le entrate proprie dell'Ente hanno assunto ed assumeranno sempre maggiore importanza.
- La precarietà dei dati inerenti al patto di stabilità basati su modelli di calcolo di fatto provvisori, stante l'imminente pubblicazione della circolare ministeriale.
- La precarietà dei dati inerenti ai trasferimenti erariali, stante la mancata comunicazione dei dati da parte del Ministero.
- Tenuto altresì conto che il rendiconto 2014 con il relativo riaccertamento straordinario dei residui e la conseguente mancanza del fondo pluriennale vincolato verranno approvati successivamente

tutto quanto sopra premesso e in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel il sottoscritto revisore esprime, pertanto, parere favorevole per la parte inerente i dati di bilancio e l'obiettivo di finanza pubblica inerente il rispetto del costo del personale. Esprime parere favorevole con riserva relativamente al calcolo dei trasferimenti erariali e negativo limitatamente al rispetto del patto di stabilità, in quanto il calcolo dell'obiettivo non si basa su dati ufficiali, ma su previsioni derivanti semplicemente dall'accordo raggiunto in conferenza Stato-città.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.sa Maria Elena Marselli

Tabelle allegate:

Quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

RISULTATI DIFFERENZIALI		Competenza
A) Equilibrio economico-finanziario		
Entrate titolo I - II - III	(+)	5.444.876,79
Spese correnti	(-)	4.861.167,60
Differenza		
Quote di capitale ammortamento mutui	(-)	583.709,19
Differenza		0,00
B) EQUILIBRIO FINALE		
Entrate finali (av. + titoli I + II + III + IV)	(+)	6.167.587,79
Spese finali (disav. + titoli I + II)	(-)	5.958.878,60
Saldo netto da impiegare	(+)	208.709,19

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Entrate titolo I - II - III	(+)	5.444.876,79	
Oneri di urb. dest. spesa corrente	(+)	0,00	
Avanzo dest. spese correnti	(+)	0,00	
Avanzo economico	(-)	0,00	
Totale.....			5.444.876,79
B) EQUILIBRIO PARTE INVESTIMENTI			
Entrate titolo IV - V	(+)	1.017.711,00	
Anticipazioni di cassa	(-)	500.000,00	
Oneri di urb. dest. spesa corrente	(-)	0,00	
Avanzo applicato	(+)	580.000,00	
Avanzo amm. dest. spese correnti	(-)	0,00	
Avanzo economico	(+)	0,00	
Totale.....			1.097.711,00
Spese titolo I - III	(+)	5.944.876,79	
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	500.000,00	
Totale.....			5.444.876,79
Spese titolo II	(+)	1.097.711,00	
Totale.....			1.097.711,00

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate	Importo	Spese	Importo
Proventi sanzioni C.d.s.	35.000,00	Segnaletica stradale Strumentazioni controllo e accert. Manutenzione strade Assistenza e prev. personale P.M.	13.000,00 4.000,00 10.650,00 7.350,00
Oneri di urbanizzazione	70.000,00	Manutenzione immobili Spese di progettazione Interventi edifici culto	30.000,00 30.000,00 10.000,00

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- Mezzi propri € 517.711,00
- Avanzo di amministrazione € 580.000,00
- Mezzi di terzi € 375.000,00

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2016

12

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2017

A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Entrate titolo I - II - III	(+) 5.491.494,54	Spese titolo I – III	(+) 5.991.494,54
Oneri di urb. dest. spesa corrente	(+) 0,00		
Avanzo dest. spese correnti	(+) 0,00	Rimborso anticipazioni cassa	(-) 500.000,00
Avanzo economico	(-) 0,00		
	Totale..... 5.491.494,54		Totale..... 5.491.494,54
B) EQUILIBRIO PARTE INVESTIMENTI			
Entrate titolo IV - V	(+) 1.100.000,00	Spese titolo II	(+) 600.000,00
Anticipazioni di cassa	(-) 500.000,00		
Oneri di urb. dest. spesa corrente	(-) 0,00		
Avanzo applicato	(+) 0,00		
Avanzo amm. dest. spese correnti	(-) 0,00		
Avanzo economico	(+) 0,00		
	Totale..... 600.000,00		Totale..... 600.000,00